

Si è svolto questa mattina l'incontro tra il presidente del consiglio provinciale, Orlandino Greco e il procuratore capo della repubblica di Paola, Bruno Giordano.

Al centro della discussione il ritrovamento del mercantile al largo di Cetraro e il presunto inquinamento alla foce del fiume Olivo nel basso Tirreno. Il presidente Greco ha manifestato al magistrato paolano il pieno impegno e sostegno del Consiglio Provinciale alle azioni che la procura intenderà adottare in merito all'inquinamento da rifiuti tossici. "Se ciò risponderà al vero – ha detto Orlandino Greco - ci troviamo di fronte al più grave inquinamento marino e terrestre che il nostro territorio abbia mai registrato. Le ipotesi avanzate negli anni passati ora hanno trovato conferma: il Mediterraneo diventato come ricettacolo di rifiuti altamente nocivi per la salute. Ma allo stesso tempo – ha spiegato ancora Greco – è necessario tranquillizzare il mercato ittico, i pescatori e i cittadini calabresi che tutto questo allarmismo sulla pericolosità del pescato non trova nessuna conferma in nessuna analisi scientifica. Di tale circostanza legata a fattori economici inscindibili dal territorio, ne discuteremo con i capigruppo e poi in consiglio". Greco si è poi soffermato a discutere dell'opera di bonifica di tutto il territorio marino e terrestre, e del ruolo che le istituzioni possono svolgere. **atpress** - 18.09.2009